

PESCO - ingrossamento frutto

Tignola del pesco: (*Cydia molesta*)

In base ai modelli previsionali il 10 giugno è iniziata l'ovideposizione per la seconda generazione, in questi giorni è prevista la schiusura delle uova. Escludendo i campi nei quali si ricorre al disorientamento sessuale, si consiglia di intervenire al superamento della soglia con ovolarvicidi.

Oidio: (*Sphaerotheca pannosa*)

In questa fase fenologica (ingrossamento frutto) si consiglia di intervenire a scopo cautelativo con prodotti a base di Zolfo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Bupirimate, Tebuconazolo, Pencoconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Quinoxifen, Tetraconazolo, Difenoconazolo, alcuni dei principi attivi citati servono a tenere sotto controllo la Monilia (*M. fructigena*).

ALBICOCCO - ingrossamento frutto, invaiatura-maturazione

Monilia (*Monilia fructigena*):

In quelle varietà che sono ancora nella fase di ingrossamento frutto, al fine di ridurre l'inoculo che potrebbe danneggiare il frutto nella fase di maturazione, intervenire in via preventiva con prodotti a base di Ciproconazolo o Propiconazolo o Fenbuconazolo o Tebuconazolo o Fludioxnil + Cyprodinil o Fenexamid o Pyraclostrobin + Boscalid o Fluopiram o Fenpirazamina o Penthiopirad.

VITE: allegazione

Peronospora (*Plasmopara viticola*):

Le previsioni meteo portano probabilità di eventi piovosi il 18 e 19 giugno con alto rischio di infezioni peronosporiche primarie sia nell'Area di Lavello che di Venosa. Si consiglia pertanto di intervenire in via preventiva con prodotti di contatto. Nella eventualità di presenza di sintomi, si consiglia l'intervento con prodotti sistemici e translaminari.



Oidio (*Uncinula necator*)

Il potenziale di inoculo primario si è esaurito nell'area di Lavello, mentre resta un residuo 1% di spore con rischio alto di infezioni primarie nel territorio venosino. Il modello previsionale rivela un rischio di infezioni secondarie medio-alto nel Lavellese, divenendo alto il 20 ed il 21 giugno. Intervenire in via preventiva per le infezioni primarie, per via sistemica nelle aree a rischio di infezioni secondarie.

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*)

Prestare attenzione alle catture del fitofago chiave della vite, siamo nella fase di avvio della nuova generazione, quella carpo-faga. Non è ancora il momento di intervenire, ma le alte temperature ridurranno i tempi del ciclo biologico del microlepidottero.

OLIVO - allegazione

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*)

Nelle aree altimetricamente più basse del Lavellese le trappole a feromoni rivelano un aumento delle catture di adulti di tignola. Tuttavia si ritiene prematuro un eventuale intervento, si continuerà a monitorare i campi spia con attenzione.

POMODORO—sviluppo vegetativo

Peronospora del pomodoro (*Phytophthora infestans*)

L'applicazione del modello previsionale sulla infezione da peronospora del pomodoro nelle aree di Lavello, Montemilone e Palazzo San Gervasio non lascia presagire alcun rischio di infezione al momento. Trattandosi di un modello matematico piuttosto semplice, la previsione necessita comunque di un riscontro tecnico di campo nelle microaree del territorio. Si auspica di poter disporre di una rete di informazioni e di collaborazioni con i tecnici privati per ottimizzare gli strumenti di difesa.

Helicoverpa armigera (*nottua del pomodoro*)

Si sono posizionate le trappole per avviare il monitoraggio del fitofago chiave del pomodoro. Seguiranno aggiornamenti.



Il Bollettino fitosanitario è disponibile sul portale web, può essere ricevuto anche tramite posta elettronica, richiedendolo al seguente indirizzo: loredana.lanzellotti@alsia.it